



Segreteria Nazionale  
**Ufficio  
Stampa**

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

**Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche**

COMUNICATO STAMPA DEL 10 NOVEMBRE 2015

**Oggetto: Scontri Bologna, il Coisp insorge dopo le parole del Ministro: “Alfano non è un Poliziotto, e non è un Magistrato. E’ un Politico, ed è proprio la politica a stabilire se certi delinquenti possono andare a casa”**

“Alfano si fa passare per ciò che non è e nega le responsabilità che gli derivano da ciò che è! Ancora una volta il Ministro ha ceduto a quel terribile vizio che ha, lui e tanti suoi colleghi, di parlare delle attività delle Forze dell’Ordine come le avesse fatte lui. Ma è ora di smetterla. Alfano non è un Poliziotto, non è lui che rischia la vita ogni giorno per quattro spiccioli, non è lui che va in strada a prendere le botte, non è lui che subisce insulti lanci di uova ed aggressioni con spranghe e bombe, non è lui che non può difendersi altrimenti finisce in tribunale, e soprattutto non è lui che prende i criminali, dai latitanti ai delinquenti che hanno attentato alla vita dei colleghi a Bologna. Alfano non è neppure un Magistrato. Non sta a lui applicare la legge che già esiste. Ma è un Politico, e sta proprio alla Politica fare e promulgare quelle leggi che ieri hanno consentito di tornare allegramente a casa loro quei vigliacchi fermati durante i gravissimi scontri di Bologna. Alfano contesta ad altri l’unica cosa che deve fare lui. E’ lui che deve preoccuparsi di tenere i suoi uomini al riparo da rischi inutili e spropositati, è lui che deve chiudere questi centri sociali pieni di gente che attende annoiata solo l’occasione di creare danni e disordini, è lui che non deve consentire che siano sempre le Forze dell’Ordine a subire questi scempi, è lui che deve tutelarci da continue criminalizzazioni quando difendiamo noi e gli altri, è lui che deve assicurarsi che chi delinque con la volontà di fare del male paghi e paghi sul serio, severamente, senza sconti e senza scuse. Altro che protocolli operativi che non esistono, tutele legali che aspettiamo da anni, codici identificativi con cui vogliono marchiarci, depenalizzazioni varie e trattamenti di favore sempre e solo per chi attenta all’ordine pubblico ed ai suoi Operatori. La Politica deve riportare un po’ di ordine in questo caos assoluto che sono le nostre città e le nostre strade, senza avere più paura di subire i ricatti di intellettualoidi benpensanti che non distinguono il lancio di una bomba da un trattato di filosofia”.

Con queste parole **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, replica alle dichiarazioni che la stampa ha attribuito al Ministro dell’Interno, Angelino Alfano, a proposito del rilascio di tre membri dei centri sociali fermati a Bologna dopo i gravi incidenti avvenuti in occasione del raduno leghista. Da quegli scontri con la Polizia da cui sono usciti feriti 4 Carabinieri ed un Poliziotto, raggiunto al petto da una bomba carta e finito in ospedale in serie condizioni. “Noi con le nostre Forze di Polizia li abbiamo arrestati - avrebbe detto Alfano -. I magistrati li hanno scarcerati, l’opinione pubblica giudicherà”.

*Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione*